

Informativa di Psicomotricità all'Aperto

Premessa

Il presente progetto si rivolge al Comitato Genitori IC QUARTO con le finalità di fornire ai bambini con le fasce d'età dai 3 ai 6 anni uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, benessere relazionale, e di dar loro la possibilità di esprimersi in uno spazio aperto, in totale sicurezza e in linea con le linee guida anti covid, rimanendo però fedeli alle caratteristiche tipiche dell'incontro di Psicomotricità, senza cadere nell'Outdoor Education o in altri progetti all'aperto che non siano di tipo psicomotorio.

I bisogni della popolazione che sono stati individuati all'interno dell'Istituto Comprensivo sembrano quelli rispettare una sorta di omogeneità ossia quella creare mantenere l'aggregazione sociale e di inclusione: in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (2016) - che stabiliscono la necessità di rendere città e comunità più vivibili e inclusive - varie Reti di Associazioni, insieme agli Istituti Scolastici e al Comune di Genova.

A causa del protrarsi dell'emergenza Covid il tessuto cittadino ha necessità di "ritrovarsi" nelle relazioni, nel territorio, intervenire sul benessere delle persone in particolare rivolto alla tutela dei minori, e della terza età.

L'attività psicomotoria, basata sul contatto e la prossimità, è stata messa in crisi molto più di altre professioni dalla pandemia del Covid-19. Tale disciplina è quindi chiamata a ripensarsi aprendosi con coraggio a grandi cambiamenti, dei quali può far parte lo sperimentare spazi diversi da quelli abituali, come i giardini e i luoghi di natura. La grande sfida è quella di riuscire a conservare le prerogative essenziali della professione pur modificando in maniera sostanziale il panorama d'intervento.

L'Istituto Comprensivo di Quarto

L'Istituzione Scolastica ha un posto di grande importanza come soggetto attivo di aggregazione sociale: a tal proposito risulta indicativo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I. C. Quarto, da cui emerge che, l'istituzione scolastica "intende valorizzare tutti gli aspetti della persona e del contesto socio-ambientale per perseguire, attraverso l'unitarietà dei saperi e la maturazione delle competenze, un armonico rapporto con l'ambiente di vita, una più proficua convivenza civile e democratica, l'esercizio consapevole della cittadinanza, la tutela della salute e del benessere psicofisico degli alunni".

L'I. C. Quarto, quindi, si pone l'obiettivo di sostenere una scuola aperta e sempre più integrata nei confronti del proprio territorio di riferimento: risultano numerose le collaborazioni con le Reti di Associazioni di quartiere e il Municipio IX per la progettazione di attività - in orario curricolare ed extracurricolare - rivolte sia agli alunni che ai genitori.

1. La Psicomotricità educativo-preventiva

La Psicomotricità è una disciplina che mira alla completa integrazione di corpo e mente supportando i processi di sviluppo senso motorio affettivo, relazionale e cognitivo della persona, valorizzando l'individuo nella sua globalità. E' una pratica educativa che supporta lo sviluppo armonico e globale, la personalità del bambino inserito nella dimensione del gruppo educativo.

Il bambino nell'intervento psicomotorio è al centro dell'intervento nella sua globalità come stretta unione tra struttura somatica, affettiva e cognitiva, rispettando il suo modo originale di essere/agire che risente della storia affettiva emozionale della persona ed investendo tutti i parametri dell'ambiente in cui vive: spazio, tempo, oggetti, persone. La relazione fra questi parametri trova la sua chiave di lettura nel gioco psicomotorio, con le sue diverse tipologie.

Cio' che rappresenta "la vita" del bambino è senza dubbio il gioco e nell'intervento psicomotorio si configura come un'esperienza di natura prevalentemente emotiva e affettiva vissuta attraverso il corpo.

Il gioco psicomotorio è un'attività espressiva spontanea grazie alla quale il bambino attraverso il movimento, compie azioni adeguate al raggiungimento di uno scopo, esprime i suoi stati d'animo, sviluppa

comportamenti che favoriscono la comunicazione e la relazione con coetanei ed adulti, arrivando ad una definizione d'identità. Nel gioco sensomotorio il bambino sperimenta progressivamente le varie modalità di movimento quali: lo strisciare, scivolare e rotolare, saltare cadere, oppure ne inventerà lui stesso affinando le varie abilità.

Queste esperienze corporee e attraverso la mediazione di oggetti proposti dallo psicomotricista favoriscono l'espressione del movimento. Lo psicomotricista crea una relazione con il bambino e cerca di far emergere le risorse del bambino osservando ciò che il bambino realizza nel gioco, dando spazio alla sua azione come sintesi di un'esperienza vissuta.

L'intervento psicomotorio con bambini dai 3 ai 6 anni è perfettamente in linea con i diritti dei bambini nelle carte internazionali (UNICEF, O.N.U.), che riconoscono al bambino il diritto al tempo libero e al gioco è ad attività ricreative proprie della sua età. Lo psicomotricista, infatti, lascia al bambino libera espressione nel gioco, andando a modificare e strutturare solo il materiale e lo spazio in base agli obiettivi specifici pensati.

Il piacere del movimento è un'attività importante per lo sviluppo delle capacità del bambino favorisce un'immagine di sé positiva dal punto di vista della comunicazione e delle relazioni personali e interpersonali, mettendo in questo modo in contatto il bambino con il proprio mondo interno ed esterno, favorendo la socializzazione verso i coetanei e il mondo degli adulti.

2. Destinatari

Il progetto si rivolge a bambini dai 3 ai 6 anni.

3. Finalità

Promuovere, sostenere e facilitare l'espressività corporea, l'autonomia, l'autoregolazione, la cooperazione, il benessere, lo sviluppo psicofisico e cognitivo.

Intervenire sull'agio educativo inteso come una sensibilizzazione del gioco, interrogandosi sul valore che riesce a fornire la relazione educativa. Fino a qualche tempo fa considerata come una condizione di disagio, ma che oggi con l'emergenza Covid, si può affermare che stiamo assistendo ad un fattore di alto livello di rischio nei minori di "difficoltà a stare con gli altri".

Le finalità generali del progetto psicomotorio si configurano non tanto nel "far fare", quanto piuttosto di consentire ai bambini, di vivere la propria dinamica psicologica con un proprio linguaggio corporeo avendo cura di definire una cornice data da: uno spazio, un tempo, regole e materiali specifici che sviluppano il gioco dei bambini.

Favorisce la comunicazione tra i pari, gli adulti, lo sviluppo del gioco simbolico e l'evoluzione dei processi cognitivi

4 Obiettivi Specifici

Gli obiettivi della programmazione del Laboratorio Psicomotorio sono:

- o Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del sé corporeo;
- o Favorire il piacere del movimento attraverso il gioco senso motorio ;
- o Favorire lo sviluppo psicomotorio dei singoli bambini;
- Promuovere una organizzazione percettiva e cognitiva riferita ad oggetti, spazi e tempi;
- Favorire la relazione con gli oggetti, con se stessi e con gli altri attraverso il gioco;
- o Imparare ad esprimere, riconoscere e regolare i propri stati d'animo;
- o Facilitare la capacità di riconoscere i propri desideri e di saper aspettare;
- o Avviare e rinforzare la capacità di rispettare le regole e di accettare la frustrazione;
- o Rafforzare la fiducia in se stessi, lo spirito di amicizia e la socializzazione;
- o Favorire lo sviluppo dell'autonomia e delle capacità di compiere scelte indipendenti

- o Condividere il percorso con le famiglie ed insegnanti

4. Metodologia

Il luogo dove verrà effettuato l'intervento psicomotorio sarà delimitato da precise coordinate spazio – temporali; la strutturazione dell'ambiente faciliterà una progressiva strutturazione del comportamento dei bambini, senza che sia necessaria una conduzione direttiva da parte dell'adulto, il cui ruolo sarà quello di fornire struttura e sicurezza.

Le routine di ogni incontro prevedono una precisa scansione di momenti, che sono:

- Rituale di entrata;
- Cerchio iniziale;
- Tempo del gioco;
- Tempo del riposo;
- Cerchio finale;
- Riordino;
- Rituale di uscita.

Lo psicomotricista predispone “la scena”, programma e realizza il contesto di esperienza per i bambini secondo un disegno consapevole delle finalità, dei mezzi e delle strategie da impiegare, restituendo poi valore e significato all'esperienza realizzata dai bambini.

5. I materiali

Il materiale tipico della pratica psicomotoria è un materiale non strutturato, versatile e sicuro, che permette al bambino la libera sperimentazione.

- Materiale naturale: pietre, legni, tronchi, foglie e acqua.
- Materiale messo a disposizione dalla psicomotricista: corde , scatole di cartone e cerchi, pallet.

6. Luoghi

Si richiede come luogo di destinatario dell'attività il Pratone, sono disponibile a prendere in considerazione l'eventuale offerta di spazi alternativi.

7. Organizzazione

Il progetto si articola per n. 6 incontri a cadenza settimanale, verranno effettuati gruppi da un minimo di 3 ad un max di 6 bambini di medesima fascia d'età. Gli incontri avranno luogo indicativamente in giorno e orario ancora da stabilire, con durata circa di un'ora a partire da novembre 2021 fino a dicembre 2021 .

8. Preventivo di Spesa

Il costo è pari ad € 60,00 per l'intero percorso(n.6 incontri) . Tale costo prevede verrà sostenuto direttamente dalle singole famiglie e dovrà essere corrisposto prima dell'avvio del percorso direttamente alla professionista.